

L'intervista Marco Salvatore

«Liti e servizi nel caos Napoli è peggiorata»

Il professore: trasporti e rifiuti simbolo delle difficoltà quotidiane Riparte oggi il Sabato delle idee «Le eccellenze devono fare rete»

Maria Pirro

Quasi cento incontri, oltre seicento relatori, dodici edizioni e un titolo evocativo per l' iniziativa, «Il sabato delle idee». Un appuntamento voluto dal professore Marco Salvatore, direttore scientifico dell' Irccs Sdn, che presenta soddisfatto il nuovo ciclo di incontri al via oggi alle 10 nel salone delle conferenze di Villa Sanfelice di Monteforte a Chiaia. «In tempi di crisi, la dismissione dei beni pubblici è un argomento di grande interesse», spiega a proposito dello scenario nazionale. Senza trascurare le ricadute locali: «Ci sono tante strutture sul mercato anche in Campania: capire cosa è stato fatto, può servire a promuovere una maggiore partecipazione alle compravendite», aggiunge. E così si passa dalle parole ai fatti. «In questi anni Il sabato delle idee ha avuto proprio questo merito: puntare, attraverso il dibattito teorico, a risultati pratici, mettendo in rete le eccellenze scientifiche e culturali e accademiche del Mezzogiorno, coinvolgendo intellettuali come Jacques Attali, Edgar Mori, Joan Noel Schifano, Raffaele La Capria e Remo Bodei. Ed esponenti della classe dirigente e i professionisti, dal premier Giuseppe Conte all' ex presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, al presidente del Consiglio di Stato, Filippo Patroni Griffi...». L' elenco potrebbe continuare. **Ma, in concreto, qual è il risultato di cui è più orgoglioso?** «Aver realizzato diversi progetti in sostegno dei ragazzi, coinvolgendo le scuole, e arrivando nelle periferie. Il primo anno con i corsi per giovani fotografi che hanno poi fatto carriera, mentre l' ultimo percorso è con la Fondazione Santobono tra Scampia e Ponticelli e finalizzato a riattivare campi di calcio e palestre. Sottrarre bimbi e ragazzini dalla strada significa evitare che siano preda di organizzazioni in stile Gomorra, una realtà che va contrastata in ogni modo e per questo non voglio vedere, nella sua spettacolarizzazione del crimine, nemmeno in tv o al cinema». Lo sport può aiutare anche a evitare che gli adolescenti bevano alcolici per noia, come spesso accade, ipotecando la loro salute. «È molto importante la campagna lanciata dal Mattino, che la Fondazione Salvatore vuole sostenere dedicando un incontro de Il sabato delle idee a questo tema. Ma penso anche a iniziative da realizzare con il giornale per mandare un messaggio ai ragazzi, che bevono e fumano già a 11 anni. Aver coinvolto 12 realtà



Ma, in concreto, qual è il risultato di cui è più orgoglioso? «Aver realizzato diversi progetti in sostegno dei ragazzi, coinvolgendo le scuole, e arrivando nelle periferie. Il primo anno con i corsi per giovani fotografi che hanno poi fatto carriera, mentre l' ultimo percorso è con la Fondazione Santobono tra Scampia e Ponticelli e finalizzato a riattivare campi di calcio e palestre. Sottrarre bimbi e ragazzini dalla strada significa evitare che siano preda di organizzazioni in stile Gomorra, una realtà che va contrastata in ogni modo e per questo non voglio vedere, nella sua spettacolarizzazione del crimine, nemmeno in tv o al cinema». Lo sport può aiutare anche a evitare che gli adolescenti bevano alcolici per noia, come spesso accade, ipotecando la loro salute. «È molto importante la campagna lanciata dal Mattino, che la Fondazione Salvatore vuole sostenere dedicando un incontro de Il sabato delle idee a questo tema. Ma penso anche a iniziative da realizzare con il giornale per mandare un messaggio ai ragazzi, che bevono e fumano già a 11 anni. Aver coinvolto 12 realtà

Il Mattino

Università Suor Orsola Benincasa

nel ciclo di incontri, oltre al Suor Orsola Benincasa, partner della prima ora, può contribuire a rendere più incisivo l'impatto della campagna di informazione e sensibilizzazione, oltre a essere un altro motivo di orgoglio in questa realtà che ha un altissimo livello di litigiosità, rapporti sempre difficili e interessi spesso contrastanti». Da tempo c'è il gelo tra il sindaco De Magistris e il governatore De Luca. «A volte iniziative private come questa possono arrivare lì dove gli enti pubblici non riescono». **Qual è il suo giudizio sulla città?** «Continua, purtroppo, a peggiorare. I trasporti, con la gente che aspetta ore alle fermate in condizioni disagiate, sono un simbolo delle difficoltà quotidiane. Un altro è la spazzatura alle strade. Ma la colpa è anche della cosiddetta società in-civile che non rispetta le regole, così tutto diventa più faticoso. Posso raccontare una storia personale». Prego. «Per Villa Sanfelice, sede degli incontri, ho chiesto un contatore elettrico più potente di 70 chilowatt». Fin qui nulla di strano. «Ho presentato domanda nell'estate del 2018 e non ancora ricevuto l'autorizzazione: prosegue il rimpallo di competenze tra Comune, Municipalità, Sovrintendenza, Enel. Ma come si fa a dire a un imprenditore di investire a Napoli?». Intanto, dopo dieci anni, la sanità campana non è più commissariata. «È positivo, a Napoli in particolare ci sono tante eccellenze in tutti i campi. Ma restano i problemi organizzativi, e parlare è facile, più difficile risolvere». **Con spirito pratico, cosa suggerisce al neoministro dell'Università Manfredi, che già da rettore della Federico II ha seguito il sabato delle idee e parteciperà, , assieme al presidente del Cnr Inguscio, al dibattito del 22 febbraio?** «Sono sicuro che opererà molto bene, se il governo gliene darà la possibilità. In questo campo il problema restano i fondi per la ricerca: l'Italia è fanalino di coda in Europa, manca innanzitutto un'agenzia che possa seguire i giovani e aiutarli a realizzare i progetti».